



## I lavoratori Acc con i sacchi a pelo in municipio: il governo ci riceva

Fare pressione sulle istituzioni affinché si attivino per risolvere la situazione di incertezza che sta investendo l'Acc di Mel. È questo l'obiettivo dei lavoratori che a turno stanno occupando il municipio di Borgo Valbelluna da venerdì. I

sindacati si dicono sempre più preoccupati e annunciano altre azioni clamorose se entro questa settimana non arriveranno risposte sul futuro dell'azienda. «Giorgetti ci dica se il piano partirà o meno». / PAGINA 26

BORGO VALBELLUNA

# Acc, municipio occupato I lavoratori non mollano «Ci convochino a Roma»

I dipendenti sono preoccupati per il silenzio delle istituzioni  
«Il ministro Giorgetti dica se crede in noi oppure no»

BORGO VALBELLUNA

Continua l'occupazione del municipio di Borgo Valbelluna da parte dei lavoratori dell'Acc. A turno i dipendenti si recano a palazzo delle Contesse durante la giornata per occupare l'edificio comunale così da far sentire la pressione sulle istituzioni affinché si possa conoscere quale sarà il futuro della fabbrica zumellese.

L'occupazione era iniziata venerdì scorso nel corso delle manifestazioni di protesta scattate dopo il lungo silenzio di banche e governo in merito al rilancio dell'Acc e l'avvio del piano Italcomp.

«La preoccupazione è altis-

sima», dicono i sindacati di categoria, «qui ormai la gente è stanca, delusa; ma, se entro questa settimana non arriverà una risposta, siamo tutti pronti a fare qualche altra azione eclatante», dicono i segretari di **Fiom Cgil**, Stefano Bona, e Michele Ferraro della UilmUil.

«Salviamo l'Acc, ci convochino a Roma al ministero», dice Bona. «Abbiamo perso quasi un anno pensando che potesse partire il piano Italcomp», dice Massimo Busetti, della rsu, che ieri ha fatto le sue ore di presidio dentro il municipio, «e per questo chiediamo al ministro Giorgetti che perda un secondo del suo

tempo per dirci se il piano partirà o meno. Perché soltanto se sapremo cosa ne sarà di noi potremo prendere delle decisioni conseguenti».

Tra i 300 dipendenti della fabbrica di Mel gli stati d'animo sono diversi. Chi si rende conto di quello che sta capitando, chi invece deve ancora realizzare che quella appena iniziata potrebbe essere la settimana decisiva. «Non sappiamo se questo governo crede ad Acc e al piano del polo nazionale del compressore; e di certo questo silenzio così lungo e assordante non lascia presagire nulla di buono. Noi continueremo ad occupare il municipio, e siamo pronti a fare altre azioni che possano solle-

citare almeno una risposta alla domanda sul nostro futuro. In fondo non chiediamo tanto, ma solo di sapere quale sarà il nostro destino», dicono alcune lavoratrici. —

P.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavoratori dell'Acc continuano l'occupazione del municipio di Borgo Valbelluna

**Corriere delle Alpi**

**A due positivi dal limite: scuole aperte per un pelo**

**Acc, municipio occupato. Lavoratori non mollano. Ci convocano a Roma**

**La lista delle Fci rivela i guitti. Ma tutti possono**

**Artigiano e commercio. Alti i rischi di perdita**